Cyber Security & Ethical Hacking

Cisco CyberOps

Sara Maimone

S11.L5

13/12/2024



Indice

1.	Relazi	one dettagliata sull'utilizzo di Windows PowerShell	Pagina 3
	a.	Introduzione	Pagina 3
	b.	Parte 1: Accesso alla console PowerShell	Pagina 3
	c.	Parte 2: Esplorazione dei comandi	Pagina 4
	d.	Parte 3: Comandi avanzati di rete	Pagina 6
	e.	Parte 4: Automazione e gestione file	Pagina 8
	f.	Conclusioni	Pagina 9
2.	Relazi	one: Cattura e Analisi del Traffico HTTP e HTTPS	Pagina 10
	a.	Introduzione	Pagina 10
	b.	Parte 1: Cattura del traffico HTTP	Pagina 10
	c.	Parte 2: Cattura del traffico HTTPS	Pagina 12
	d.	Conclusioni	Pagina 13
3.	Relazi	one: Analisi di un Attacco di SQL Injection	Pagina 14
	a.	Introduzione	Pagina 14
	b.	Passaggi e Osservazioni	Pagina 14
		i. Identificazione degli IP	Pagina 14
		ii. Verifica della vulnerabilità	Pagina 14
		iii. Recupero di informazioni sensibili	Pagina 15
	c.	Rischi e Conseguenze degli Attacchi SQL Injection	Pagina 17
	d.	Prevenzione degli Attacchi SQL Injection	Pagina 17
	e.	Conclusioni	Pagina 17
4.	Relazione sull'Uso di Nmap per il Port Scanning		Pagina 18
	a.	Introduzione	Pagina 18
	b.	Analisi del Traffico di Rete con Nmap	Pagina 18
		i. Scan del Localhost	Pagina 18
		ii. Scan della Rete Locale	Pagina 18
		iii. Sistemi Operativi e Versioni	Pagina 19
	c.	Utilizzo di Nmap nella Sicurezza della Rete	Pagina 19

Relazione dettagliata sull'utilizzo di Windows PowerShell

Introduzione

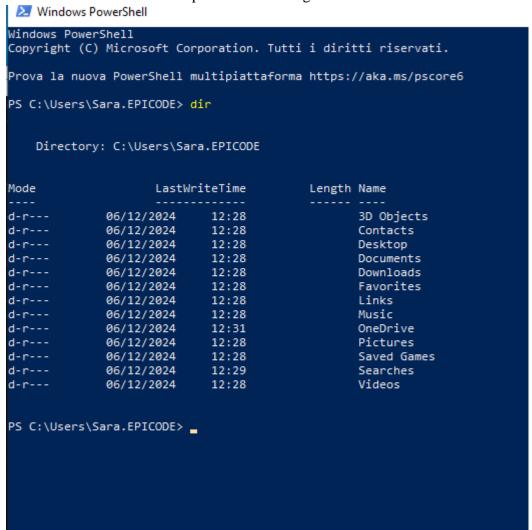
PowerShell è un potente strumento per l'automazione di attività amministrative e la gestione di sistemi Windows. Questo laboratorio guida attraverso l'esplorazione di comandi base e avanzati per comprenderne le funzionalità, confrontandole con quelle del Prompt dei comandi.

Parte 1: Accesso alla console PowerShell

- 1. Avvio di PowerShell e Prompt dei comandi
 - a. PowerShell è stato aperto cercandolo dal menu Start.
 - b. Parallelamente, è stato avviato il Prompt dei comandi per confrontare i due ambienti.
- 2. Primi comandi
 - a. Esecuzione del comando dir in entrambi gli strumenti per visualizzare i contenuti della directory corrente.

```
Prompt dei comandi
Microsoft Windows [Versione 10.0.19045.2965]
(c) Microsoft Corporation. Tutti i diritti sono riservati.
C:\Users\Sara.EPICODE>dir
Il volume nell'unità C non ha etichetta.
Numero di serie del volume: 44D1-2208
Directory di C:\Users\Sara.EPICODE
13/12/2024 09:29
                           <DIR>
               09:29
13/12/2024
                           <DIR>
                                               3D Objects
06/12/2024
                                               Contacts
Desktop
06/12/2024
               12:28
                           <DIR>
                           <DIR>
36/12/2024
               12:28
    12/2024
               12:28
                                               Documents
    12/2024
               12:28
                           <DIR>
                                               Downloads
                                               Favorites
    12/2024
               12:28
    12/2024
                                               Music
OneDrive
   12/2024
               12:28
                           <DIR>
    12/2024
                                               Pictures
Saved Games
               12:28
 6/12/2024
                           <DIR>
               12:28
   12/2024
               12:29
 6/12/2024
                                               Videos
                  0 File 0 byte
15 Directory 28.688.994.304 byte disponibili
                   0 File
 :\Users\Sara.EPICODE>_
```

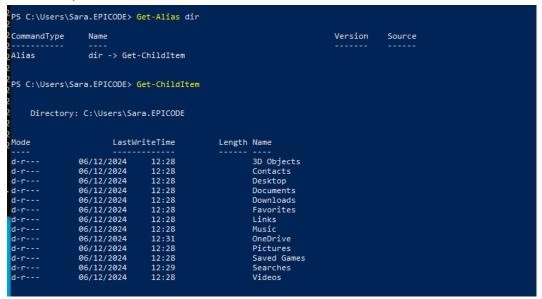
Risultato: Il comando dir produce un output simile, ma PowerShell lo restituisce in un formato più dettagliato e strutturato.



Parte 2: Esplorazione dei comandi

- 1. Comandi tradizionali
 - a. Nel Prompt dei comandi e in PowerShell sono stati testati comandi standard:
 - i. ping: Per verificare la connessione a un host remoto.
 - ii. cd: Per cambiare directory.
 - iii. ipconfig: Per visualizzare la configurazione di rete.
 - b. Osservazioni: Entrambi supportano questi comandi, ma PowerShell consente l'uso di cmdlet nativi più specifici.

- 1. Uso dei cmdlet di PowerShell
 - c. Comando Get-Alias dir: Identifica il cmdlet equivalente a dir, ovvero Get-ChildItem, che fornisce ulteriori funzionalità.



d. Ricerca online: Scoperti cmdlet come Get-Help e Get-Command per esplorare funzionalità avanzate.

Parte 3: Comandi avanzati di rete

- 1. Esecuzione di netstat
 - a. Comando netstat -h: Mostra opzioni disponibili.

```
PS C:\Users\Sara.EPICODE> netstat -h

Visualizza le statistiche del protocollo e le connessioni di rete TCP/IP correnti.

NETSTAT [-a] [-b] [-e] [-f] [-n] [-o] [-p proto] [-r] [-s] [-t] [-x] [-y] [interval]

-a Visualizza tutte le connessioni e le porte di ascolto.

-b Visualizza l'eseguibile coinvolto nella creazione di ogni connessione o porta di ascolto. In alcuni casi, host di eseguibili noti più componenti indipendenti e in questi casi il sequenza di componenti coinvolti nella creazione della connessione o la porta in ascolto. In questo caso, l'eseguibile il nome è in [] nella parte inferiore, in alto è il componente che ha chiamato, e così via fino al raggiungimento di TCP/IP. Si noti che questa opzione può richiedere molto tempo e avrà esito negativo, a meno che non siano sufficienti autorizzazioni.

-e visualizza la statistiche Ethernet. È possibile combinare opzione.

-f Visualizza nomi di dominio completi (FQDN) per stranieri indirizzi.

-n Visualizza indirizzi e numeri di porta in formato numerico.

-o Visualizza l'ID del processo proprietario associato a ogni connessione.

-p proto Mostra le connessioni per il protocollo specificato da proto; proto può essere qualsiasi: TCP, UDP, TCPV6 o UDP vUPV6. Se usato con-s opzione per la visualizzazione delle statistiche per protocollo, Proto può essere qualsiasi: 1P, IPPA, ICMP, TCPV6, UDP o UDPV6.

-q Visualizza ha statistiche per perotocollo. Per impostazione predefinita, le statistiche vengono visualizza la stabella di routing.

-s Visualizza la stabella di routing.

-s Visualizza la statistiche per protocollo. Per impostazione predefinita, le statistiche vengono visualizza la per IP, IPV6, ICMP, ICMPV6, TCP, TCPV6, UDP o UDPV6.

-t Visualizza la tabella di routing.

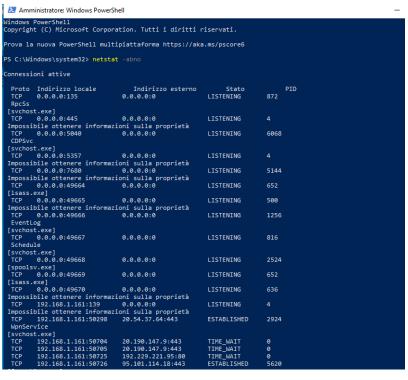
-s Visualizza la tabella di routing.

-s Visualizza la tabella di routing.

-s Visualizza la statistiche selezionate, la sospensione dell'intervallo di secondi tra ogni schemo. Premer CIRLY per interrompere la rivisualizzazione Statistiche. Se viene omesso, netstat stamperà il informazioni di
```

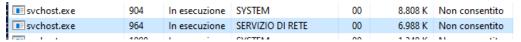
b. Comando netstat -r: Visualizza la tabella di routing attiva.

Comando netstat -abno: Mostra connessioni attive con i rispettivi PID.



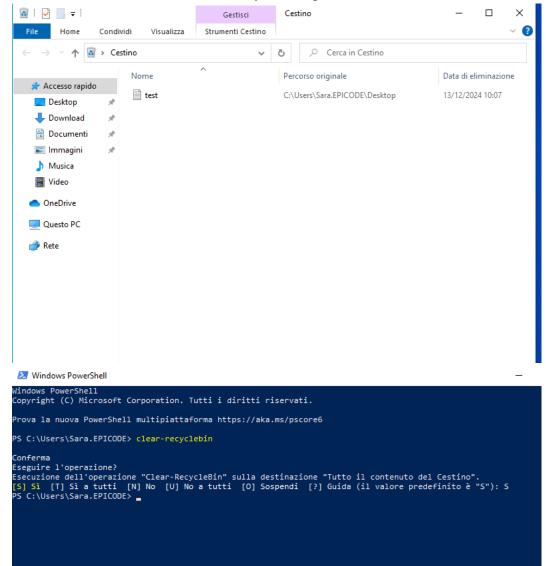
2. Analisi dei processi

- a. Apertura del Task Manager: Utilizzato per ordinare i processi per PID e analizzare il processo associato a un PID identificato tramite netstat.
- b. Informazioni disponibili: Nome del processo, percorso eseguibile, utilizzo risorse.



Parte 4: Automazione e gestione file

- 1. Gestione del Cestino
 - a. Creazione di file di test e loro spostamento nel Cestino.
 - b. Esecuzione del comando Clear-RecycleBin per eliminarli definitivamente.



2. Ricerca di comandi utili

- a. Individuati cmdlet per la sicurezza informatica, come:
 - i. Get-EventLog: Per analizzare i log degli eventi.
 - ii. Test-Connection: Per verificare la latenza di rete.
 - iii. Set-Service: Per gestire servizi in rete.

Conclusioni

Questo laboratorio ha mostrato l'efficacia di PowerShell come strumento per:

- Automatizzare attività complesse.
- Migliorare l'analisi di rete e sicurezza.
- Ridurre il tempo richiesto per la gestione dei sistemi rispetto a strumenti grafici.

PowerShell si rivela essenziale per amministratori di sistema e analisti di sicurezza, grazie alla sua flessibilità e potenza.

Relazione: Cattura e Analisi del Traffico HTTP e HTTPS con tcpdump e Wireshark

Introduzione

Il presente laboratorio si è concentrato sull'esplorazione del traffico HTTP e HTTPS utilizzando tcpdump e Wireshark. Si è trattato di catturare pacchetti di rete per osservare le differenze tra il traffico non criptato (HTTP) e quello criptato (HTTPS). L'obiettivo è comprendere la natura della trasmissione dei dati e i benefici di HTTPS rispetto a HTTP.

Parte 1: Cattura del traffico HTTP

- 1. Avvio di tepdump e cattura del traffico HTTP
 - a. È stato avviato il terminale e utilizzato il comando:

sudo tcpdump -i enp0s3 -s 0 -w httpdump.pcap

Questo comando ha catturato il traffico sulla rete, scrivendo i pacchetti in un file httpdump.pcap.

```
[analyst@secOps Desktop]$ sudo tcpdump -i enp0s3 -s 0 -w httpdump.pcap
[sudo] password for analyst:
tcpdump: listening on enp0s3, link-type EN10MB (Ethernet), capture size 262144 bytes
^C3466 packets captured
3466 packets received by filter
0 packets dropped by kernel
[analyst@secOps Desktop]$ [
```

- 2. Navigazione su un sito HTTP
 - a. Abbiamo visitato il sito http://www.altoromutual.com/login.jsp, che utilizza HTTP, per generare traffico non criptato.



- b. Durante l'inserimento delle credenziali, i dati sono stati trasmessi in chiaro, il che ha permesso di catturare informazioni sensibili come il nome utente e la password.
- 3. Visualizzazione del traffico HTTP in Wireshark
 - a. Il file httpdump.pcap è stato aperto con Wireshark, utilizzando il filtro http.
 - b. Abbiamo selezionato un messaggio POST e espanso la sezione HTML Form URL Encoded, ottenendo informazioni come:
 - i. Il nome utente inviato (Admin).
 - ii. La password (Admin).

 | Compared to the control of the contro

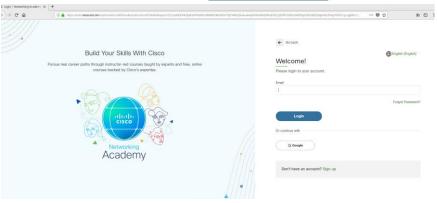
Parte 2: Cattura del traffico HTTPS

- 1. Avvio di tepdump e cattura del traffico HTTPS
 - a. È stato utilizzato il comando:

sudo tcpdump -i enp0s3 -s 0 -w httpsdump.pcap

per registrare il traffico HTTPS. Il file risultante è stato denominato https://dump.pcap.

- 2. Navigazione su un sito HTTPS
 - a. È stato visitato il sito www.netacad.com, che utilizza HTTPS.

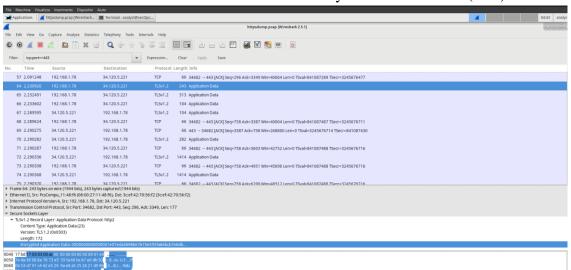


b. Dopo aver effettuato l'accesso con le credenziali, il traffico HTTPS è stato registrato.

```
[analyst@secOps Desktop]$ sudo tcpdump -i enpOs3 -s O -w httpsdump.pcap
[sudo] password for analyst:
tcpdump: listening on enpOs3, link-type EN1OMB (Ethernet), capture size 262144 bytes
^C2143 packets captured
2143 packets received by filter
O packets dropped by kernel
[analyst@secOps Desktop]$ [
```

c. Durante la cattura, è stato osservato che l'URL del sito era https://, indicando una connessione sicura.

- 3. Visualizzazione del traffico HTTPS in Wireshark
 - a. Il file httpsdump.pcap è stato aperto in Wireshark con il filtro tcp.port==443.
 - b. Abbiamo selezionato un messaggio Application Data, espandendo la sezione Secure Sockets Layer (SSL).



c. Il traffico era criptato, quindi i dati dell'applicazione erano illegibili e non in formato testo chiaro.

Conclusioni

- Vantaggi di HTTPS rispetto a HTTP:
 - o HTTPS offre crittografia, garantendo che i dati trasmessi tra il client e il server siano protetti da intercettazioni. Ciò è particolarmente importante per la protezione delle credenziali e di altre informazioni sensibili.
 - o HTTP, al contrario, trasmette i dati in chiaro, rendendo facile per un attaccante intercettare e visualizzare i contenuti.
- Tutti i siti HTTPS sono sicuri?
 - No, non tutti i siti che utilizzano HTTPS sono sicuri. Mentre HTTPS garantisce la crittografia, non protegge contro attacchi come il phishing o altre minacce legate alla fiducia nel sito. È fondamentale fare attenzione a dove si naviga, anche se il sito utilizza HTTPS.

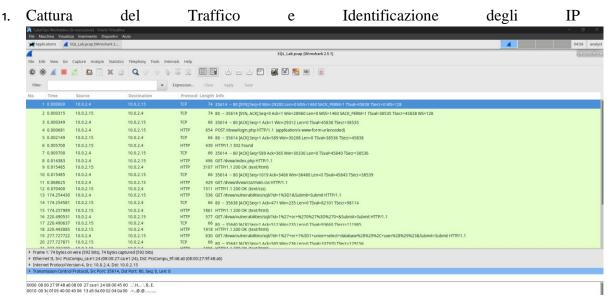
In conclusione, l'uso di HTTPS è fondamentale per garantire la sicurezza delle informazioni trasmesse, ma non basta a garantire la fiducia in un sito.

Relazione: Analisi di un Attacco di SQL Injection

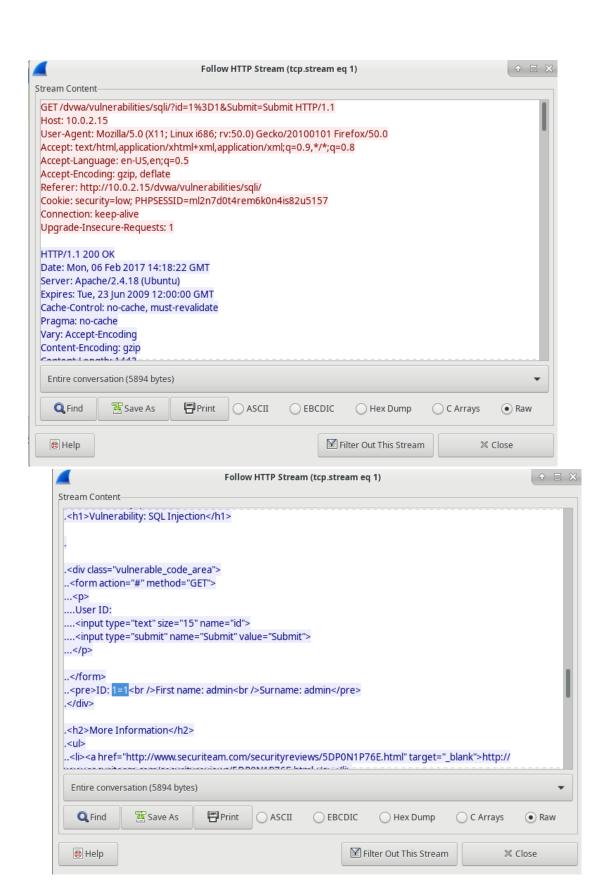
Introduzione

Nel presente laboratorio, è stato analizzato un attacco di SQL Injection tramite Wireshark, utilizzando un file di cattura PCAP (SQL_Lab.pcap). L'obiettivo era esaminare il traffico di rete durante l'attacco, osservando come un attaccante sfrutti le vulnerabilità di un'applicazione web per ottenere informazioni dal database tramite query SQL malformate.

Passaggi e Osservazioni



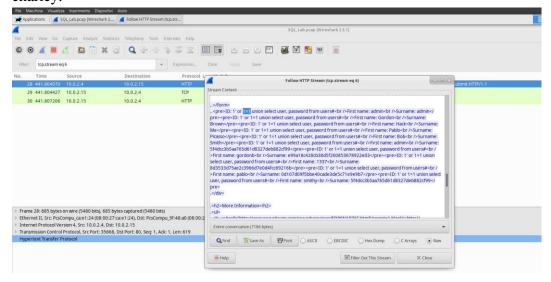
- a. Durante l'attacco, i due indirizzi IP coinvolti sono stati identificati tramite Wireshark. L'indirizzo sorgente è stato il client dell'attaccante, mentre il destinatario era il server di destinazione.
- 2. Inizio dell'Attacco e Verifica della Vulnerabilità
 - a. L'attaccante ha inviato la query 1=1 nel campo di ricerca UserID, causando una risposta positiva dalla base di dati (invece di un errore di login), confermando la vulnerabilità alla SQL injection



- 1. Proseguimento dell'Attacco e Recupero di Informazioni Sensibili
 - b. La query successiva, 1' OR 1=1 UNION SELECT database(), user()#, ha rivelato il nome del database (dvwa) e l'utente del database (root@localhost), confermando che l'attaccante aveva ottenuto informazioni sensibili.
- 3. Recupero della Versione di MySQL
 - a. Utilizzando la query 1' OR 1=1 UNION SELECT NULL, version()#, l'attaccante ha ottenuto la versione di MySQL (5.7.12-0).
- 4. Elenco delle Tabelle del Database
 - a. Con la query 1' OR 1=1 UNION SELECT NULL, table_name FROM information_schema.tables#, sono state recuperate tutte le tabelle del database. Successivamente, la query è stata modificata per filtrare solo le tabelle contenenti il termine users.

5. Recupero di Password Hash

a. Infine, l'attaccante ha utilizzato la query 1' OR 1=1 UNION SELECT user, password FROM users#, ottenendo una lista di utenti e le relative password hash. È stato trovato l'utente 1337 con l'hash 8d3533d75ae2c3966d7e0d4fcc69216b, che è stato decriptato come la password charley.



Rischi e Conseguenze degli Attacchi SQL Injection

Un attacco di SQL injection può compromettere gravemente la sicurezza di un'applicazione web, poiché consente all'attaccante di:

- Accedere e manipolare i dati sensibili nel database.
- Ottenere informazioni sugli utenti, comprese le credenziali di accesso.
- Potenzialmente eseguire comandi arbitrari, compromettere il sistema e causare danni significativi.

L'uso improprio di SQL senza le necessarie precauzioni può portare a vulnerabilità enormi in applicazioni web che gestiscono dati sensibili.

Prevenzione degli Attacchi SQL Injection

Dopo aver esaminato il laboratorio, sono state identificate due misure di protezione contro gli attacchi di SQL injection:

- 1. Filtraggio e Validazione dell'Input dell'Utente: È fondamentale controllare e validare correttamente i dati immessi dagli utenti prima di inserirli nelle query SQL, per evitare l'inserimento di comandi malevoli.
- 2. Utilizzo di Stored Procedures e Parametri: L'impiego di stored procedures e l'uso di query parametrizzate riducono significativamente il rischio di iniezioni SQL, poiché i parametri non vengono trattati come parte del comando SQL eseguibile.

Conclusioni

Il laboratorio ha dimostrato come un attacco di SQL injection possa essere utilizzato per ottenere informazioni riservate da un database vulnerabile. È fondamentale adottare misure preventive, come la validazione dell'input e l'uso di tecniche di query sicure, per proteggere le applicazioni web da questi attacchi.

Relazione sull'Uso di Nmap per il Port Scanning

Introduzione

Nmap è un potente strumento di esplorazione di rete utilizzato per scoprire host attivi, determinare le porte aperte e identificare i servizi offerti. Viene comunemente utilizzato sia per scopi di auditing di sicurezza che per scoprire vulnerabilità all'interno di una rete. Nel laboratorio, sono stati esplorati vari comandi di Nmap per eseguire scansioni di porte sulla rete locale, sul proprio host e su un server remoto.

Analisi del Traffico di Rete con Nmap

- 1. Scan del Localhost
 - a. Utilizzando il comando nmap -A -T4 localhost, sono stati rilevati i seguenti servizi:
 - i. Porta 21/tcp: FTP (vsftpd)
 - ii. Porta 22/tcp: SSH (OpenSSH)

- 2. Scan della Rete Locale
- 3. L'indirizzo IP della VM era 192.168.1.78 con una subnet mask 255.255.255.0. Utilizzando Nmap, sono stati identificati altri host nella rete 192.169.1.0/24 (i risultati variano in base alla configurazione della rete).
 - a. Eseguendo una scansione di Nmap su scanme.nmap.org, i servizi aperti includevano:
 - i. Porta 22/tcp: SSH
 - ii. Porta 80/tcp: HTTP
 - iii. Porta 9929/tcp: Nping Echo

b. I servizi filtrati includevano porte come 135/tcp (msrpc) e 445/tcp (microsoft-ds), suggerendo che alcune porte erano protette o non rispondevano.

- 4. Sistemi Operativi e Versioni
 - a. Nmap ha identificato il sistema operativo del server remoto come Ubuntu Linux.

Utilizzo di Nmap nella Sicurezza della Rete

Nmap è utile per la gestione e la sicurezza di rete, permettendo di:

- Identificare porte aperte e vulnerabilità.
- Effettuare scansioni per scoprire servizi non sicuri.
- Fornire un inventario completo della rete per garantire che tutti i sistemi siano adeguatamente protetti.

Tuttavia, può anche essere usato da attaccanti per mappare la rete e identificare potenziali vettori di attacco.